

**Pochi laureati riescono ad entrare nei i corsi propedeutici alla medicina generale**

# Emergenza medici di famiglia uno su 4 in pensione entro 5 anni

In provincia di Savona sono 64 quelli in uscita su 202. Timori per i piccoli comuni

**ELENA ROMANATO**  
SAVONA

Medici di famiglia sempre più rari. Troppi pensionamenti rispetto ai pochi giovani che concludono il tirocinio alla professione.

Nei prossimi cinque anni su 202 medici di medicina generale della provincia saranno 64 ad andare in pensione, con il rischio che molti di questi posti restino scoperti. Se si guarda ai prossimi dieci anni i pensionamenti saranno 135.

I dati sono stati forniti da Angelo Tersidio segretario provinciale di Fimmg (Federazione medici medicina generale) nell'ambito dell'incontro di alcuni giorni fa organizzato in Sala Rossa da Senior Italia Federanziani. «Iniziamo a non avere numeri sufficienti - ha spiegato Tersidio - per coprire zone carenti nella nostra provincia».

Dal documento che l'Asl invia alla Regione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale emerge che ad oggi sono otto i posti di medico di famiglia scoperti: due ad Albenga e uno per ogni comune di Casanova Lerrone, Villanova D'Albenga, Magliolo, Orco Feglino, Pietra Ligure e Toirano. Difficile coprire anche i posti rimasti vacanti nella continuità assistenziale (ex guardia medica) con una carenza di 12 incarichi da 24 ore settimanali per un totale di 288 ore senza copertura medica e sei posti vacanti da 38 ore settimanali per l'emergenza sanitaria territoriale.

Numeri che non sarebbero preoccupanti se ci fosse un adeguato ricambio dei medici uscenti. Ma questo ricambio non c'è, soprattutto perché sono i sempre meno i laureati che decidono di iscriversi ai già pochi posti dei corsi di formazione in medicina generale. Inoltre quella del medico di famiglia è considerata una delle professioni mediche meno appetibili sia dal punto di vista professionale, sia da quello strettamente economi-



co: aprire un ambulatorio, magari in un posto isolato, con costi elevati per Irap e affitto dello scoraggia i futuri medici di famiglia».

«E' un problema della categoria medica - spiega il direttore generale dell'Asl, Eugenio Porfido - che riguarda anche le categorie dei medici specialisti come oculisti, anestesisti, cardiologi e ortopedici. Per ciò che riguarda i medici di medicina generale c'è un divario che definirei eccessivo

tra i medici laureati e i posti disponibili per i corsi propedeutici alla medicina generale. E' un problema più volte fatto presente all'assessore regionale Sonia Viale che ha più volte ribadito che questo tema verrà portato alla prossima Conferenza Stato-Regioni. Le aggregazioni dei medici di medicina generale possono aiutare a diminuire i disagi ma non sono certo la soluzione del problema».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



**L'allarme del sindacato dei medici di famiglia**  
Oltre 60 in pensione nei prossimi cinque anni su un totale di circa 200, un problema da risolvere per gli uffici dell'Asl di Savona

## Nuove funzioni al Cup di Vado

■ Nella sede del Cup di Vado Ligure, per agevolare l'utenza, è possibile effettuare nuove operazioni. Sarà possibile registrare le esenzioni per patologia, le esenzioni per reddito e il cambio del medico per i residenti. Si potrà quindi accedere ad un unico sportello per prenotare visite specialistiche ed esami, e con lo stesso operatore, registrare la propria esenzione o chiedere la variazione del medico di medicina generale o del pediatra. Oltre al punto Cup di Vado Ligure, i cittadini potranno comunque continuare a rivolgersi alle altre sedi di anagrafe sanitaria dell'Asl2 Savonese. Il cambio del medico può essere effettuato anche via e mail all'indirizzo [www.asl2.liguria.it](http://www.asl2.liguria.it) nella sezione «medici e pediatri». [M.C.]

## Negli ospedali liguri

# Trofie, zemino e buridda nel menù di Pasquetta

Menù tipico ligure, con prodotti locali, differenziato a seconda delle tradizioni dei vari territori, per far trascorrere una Pasquetta diversa ai ricoverati degli ospedali della regione, fatte salve indicazioni mediche particolari. I componenti della giunta e i consiglieri saranno presenti nelle varie strutture per condividere il pasto. L'iniziativa allarga di fatto a tutte le strutture sanitarie l'esperimento effettuato con successo dall'Asl 2 Savonese all'ospedale di Pietra Ligure in

occasione della Giornata del Malato, l'11 febbraio scorso.

Sono coinvolti gli ospedali di Imperia, Sanremo e Bordighera, con il direttore generale dell'Asl 1 Imperiese Damonte Prioli all'ospedale di Sanremo; gli ospedali di Savona, Cairo Montenotte, Pietra Ligure e Albenga con il direttore generale dell'Asl 2 Savonese Eugenio Porfido al San Paolo.

Tra i piatti in menù, trofie al pesto, baccalà con patate e olive taggiasche, focaccia ligure, zimino di ceci, buridda di seppie, torta pasqualina, cane-

## Sapori liguri

Per Pasquetta un menu tutto locale per i degenti



strelli. A curare i menù sono stati i responsabili delle Unità Operative di dietologia dei diversi presidi, concordi nell'affermare che «quella ligure è una cucina leggera, varia ed equilibrata quindi adatta per chi deve seguire una dieta sa-

na e gustosa allo stesso tempo. Pesce, verdure, legumi, olio la fanno da padroni nella tradizione ligure e sono gli elementi caratterizzanti anche di un regime alimentare corretto e salutare». [ALE.PIE.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI